

Ed eccoci alla terza parte. Dopo aver parlato dell'età antica nella prima e del Medioevo nella seconda, in questa viaggeremo attraverso l'età moderna e i primi 18 anni dell'età contemporanea. Nella scorsa puntata abbiamo visto il regno di Gran Bretagna (nuova denominazione del regno di Britannia) dover fronteggiare una serie di guerre e crisi, tra cui le scorrerie vichinghe, la guerra dei 100 anni e quella delle 2 rose. In questa vedremo come questa Gran Bretagna alternativa fronteggerà la guerra dei 7 anni, la ribellione delle 13 colonie e le guerre rivoluzionarie/napoleoniche.

1492/1500

L'Impero Ming annette i regni di Ava, Taungoo, Pegu, Mrauk U e Manipur, situati nell'attuale Birmania. Ora i cinesi controllano tutta l'Indocina.

1497

Il 24 giugno Giovanni Caboto ed il figlio Sebastiano raggiungono l'isola di Terranova e il Canada.

1501/1505

L'impero Ming colonizza gli arcipelaghi delle Bó liú (Palau), delle Hongzhi (Marianne) e di Xiǎo dǎoyǔ (Micronesia). Massima espansione cinese nel Pacifico.

1507

Il 25 aprile viene pubblicata dal cartografo tedesco Martin Waldseemüller la *Cosmographiae Introductio*, opera in cui, per la prima volta, compare il nome "America". Waldseemüller propose infatti di dare al "nuovo" continente il nome di Amerigo Vespucci, colui che ha capito per primo che le terre scoperte da Colombo erano un nuovo continente.

1509

Il 21 aprile muore Enrico VII, il suo successore è Enrico VIII, 17 anni. Egli, nello stesso anno, sposerà Caterina d'Aragona, figlia dei sovrani di Spagna Ferdinando e Isabella.

1527

Il 10 giugno la nave britannica *Mary Guilford* salpa da Plymouth per un viaggio di esplorazione della costa americana, dalla costa del Labrador fino alla Florida, per poi dirigersi verso le Indie

Occidentali. La accompagna un altro vascello, il Samson, che però viene perso in mare.

Nello stesso anno l'Impero Ming conquista l'isola di Ceylon.

1533

Il 25 gennaio Enrico VIII celebra a Londra il nuovo matrimonio con Ann Boleyn, dopo aver annullato quello con Caterina d'Aragona. Scomunicato dal papa Clemente VII, egli reagisce con l'atto di supremazia (Act Of Supremacy), che sancisce la nascita della chiesa di Gran Bretagna, detta anche chiesa britannica, di cui ovviamente si proclama capo. La cristianità subisce così un terzo scisma, dopo quello luterano (1517) e quello ortodosso (1054). Malumore degli irlandesi, i quali si mantengono fedeli alla religione cattolica, e degli scozzesi.

Intanto i cinesi colonizzano l'arcipelago delle Maldive. I commerci navali con i regni dell'India meridionale si fanno sempre più intensi col passare degli anni, tanto che essi diventano vassalli dell'impero Ming. I maraggià locali importano beni di ogni sorta dalla Cina (sete, profumi, opere d'arte ecc.), e in alcuni casi adottano usi e costumi cinesi.

1536

Il 19 maggio Ann Boleyn, la seconda moglie di Enrico VIII, viene decapitata per adulterio. Il sovrano si risposa con Jane Seymour.

1540

Il 6 gennaio Enrico VIII sposa Anna di Cleves, sua 4^a moglie, da cui divorzia dopo pochi mesi per sposare Catherine Howard, sua 5^a moglie.

1543

Il 23 settembre l'esploratore portoghese Fernão Mendes Pinto giunge accidentalmente in Giappone, sull'isola di Tanegashima a bordo di una giunca cinese. Primo contatto assoluto tra europei e giapponesi, con conseguente introduzione delle armi da fuoco (nello specifico l'archibugio) in quelle terre. La loro comparsa influenza in modo radicale le vicende belliche locali: prima infatti le battaglie tra clan feudali erano scontri all'ultimo sangue combattuti con lance e spade, archi e frecce ora chi possiede gli archibugi è in vantaggio rispetto agli altri, e per questo tutte le fazioni in lotta vogliono averli.

1547

Il 28 gennaio muore Enrico VIII, gli succede sul trono britannico il figlio Edoardo VI, che ha avuto dalla sua terza moglie. Egli è malfermo di salute.

1550/55

L'impero Ming conquista la vicina Mongolia. Questa guerra, per l'imperatore cinese Jiajing, ha anche lo scopo di vendicare l'umiliante dominazione mongola sulla sua patria, durata quasi due secoli.

1553

Muore di tubercolosi Edoardo VI; gli succede Maria I, la prima regina della storia del regno. Ella sposa Filippo II di Spagna, figlio ed erede del re Carlo V, e tenta di restaurare il cattolicesimo nel

regno, massacrando chi si oppone. Per questo viene definita “Maria la sanguinaria”.

1557

Il 27 febbraio la Russia apre la sua prima ambasciata a Londra. Il successivo 17 novembre la regina Maria muore di tumore e le succede la sorellastra Elisabeth, 24 anni, figlia di Enrico VIII e di Ann Boleyn, con il nome di Elisabetta I. Inizia l’età elisabettiana.

1560/65

L’impero Ming si espande verso est, inglobando il Tibet e il regno di Kashgar.

1560/1720

È il periodo della pirateria nel mar dei Caraibi. In quest’area si formano infatti ciurme di pirati che, a bordo dei loro vascelli, attaccano navi e città costiere, abbandonandosi a saccheggi,

violenze e massacri. Alcuni di essi si mettono al servizio delle potenze europee (Gran Bretagna, Spagna, Francia) e attaccano imbarcazioni e insediamenti delle potenze avverse. Quest'era è rimasta impressa nella memoria collettiva, tanto che le sono state dedicate innumerevoli film, romanzi, serie TV e videogames, che narrano storie di avventure per mare o su isole sperdute, costellate di caccie al tesoro, battaglie navali, arrembaggi ecc. che hanno affascinato e divertito generazioni di lettori/spettatori.

1562

Elisabetta I si sposa con il duca Percy Jackson; 4 anni dopo dalla loro unione nascerà un figlio, Henry (nella HL non si sposò mai né ebbe figli).

1568

Istituzione della Borsa di Londra.

1576

In giugno l'esploratore britannico Martin Frobisher parte alla ricerca del Passaggio a nord-ovest verso l'Asia, ma la sua spedizione riesce soltanto a raggiungere la baia di Frobisher e lo stretto di Hudson (Canada).

1578

L'11 giugno la Corona britannica concede il permesso di esplorazione e colonizzazione ufficiale a Sir Humphrey Gilbert per diverse parti dell'America Settentrionale, anche se mancano i fondi sufficienti per fondare una colonia.

1579

Il 17 giugno Sir Francis Drake, durante la sua circumnavigazione del globo, fa rotta nella baia di Saint Francis (San Francisco) e ne dichiara il possesso di essa in nome della Gran Bretagna.

1583

Sir Humphrey Gilbert dichiara ufficialmente il possesso dell'isola di Terra Nova (Canada) da parte del regno di Gran Bretagna.

1584

Il sacerdote Richard Hakluyt pubblica “A Discourse Concerning Western Planting” su richiesta di Sir Walter Raleigh, un rapporto che pianifica la colonizzazione occidentale nel Nuovo Mondo e che viene presentato alla regina di Gran Bretagna Elisabetta I.

1588

L'8 agosto il corsaro britannico Francis Drake sbaraglia una flotta d'invasione spagnola, detta Invincibile Armata, che tentava di invadere la Gran Bretagna. Questo atto mette fine alla supremazia navale spagnola e al cosiddetto Siglo de oro (Secolo d'oro), iniziato nel 1492 con la scoperta e la successiva colonizzazione di gran parte delle Americhe da parte della Spagna.

1592/98

Il Giappone, in quel periodo guidato da Toyotomi Hideyoshi, tenta a più riprese di invadere la vicina Corea, retta dalla dinastia Joseon. I coreani però, appoggiati militarmente dall'impero Ming, oppongono una fiera resistenza agli invasori, costringendoli a rientrare in patria. La penisola entra sempre più nell'orbita economica, militare e politica cinese, con i Ming che vi insediano un grosso contingente guidato dal generale Xing Jie, ufficialmente per protezione contro nuovi attacchi nipponici.

1601

Elisabetta I emana la Poor Law, la prima legge statale di assistenza sociale.

1603

Il 24 marzo Muore Elisabetta I, alla successione è nominato suo figlio, Re Enrico IX, 37 anni. Il suo periodo di regno è ricordato come una vera età dell'oro. La dinastia Tudor rimane in sella in questa TL.

1605

Il 5 novembre viene scoperto il complotto delle polveri a Londra, ordita da un gruppo di cattolici oltranzisti che mirava ad assassinare re Enrico IX facendo esplodere Buckingham Palace; i cospiratori vengono giustiziati.

1606

L'esploratore cinese Wang Jing (1570-1630) a bordo della nave "Shǒuzhǐ" sbarca in Australia, presso il nostro Capo York, battezzandolo Capo Jiang (tuttavia l'impero Ming, impegnato ad espandersi in Asia, trascura il nuovo territorio appena scoperto). Un decennio dopo sbarcherà nel continente australe anche il navigatore olandese Dirk Hartog (1580-1621), a bordo della nave "Eendracht".

1610/15

L'impero Ming si espande ulteriormente ad est, conquistando i regni dell'Asia centrale e raggiungendo il Mar Caspio.

1620

Il 15 agosto, dal porto di Plymouth parte la Mayflower, la nave con a bordo William Bradford e il gruppo dei Padri Pellegrini diretti in America del Nord.

1621

Il 5 aprile la nave Mayflower salpa da Plymouth, Massachusetts per far ritorno in patria.

Intanto i regni del Deccan, spaventati dalla potenza dell'Impero Moghul (che ha unificato l'India settentrionale) si avvicinano ulteriormente alla Cina Ming.

1625

Gli olandesi fondano Nieuw Amsterdam, che nel '64, in seguito alla conquista britannica, viene ribattezzata New York.

Muore re Enrico IX, gli succede il figlio Carlo I.

1630

L'impero Ming assorbe i piccoli regni di Ladakh, Nepal e Bhutan, attestandosi minacciosa ai confini con l'Impero Moghul. Dopo poco stessa sorte tocca al regno di Champa, da tempo divenuto un regno-fantoccio della Cina.

1636

Fondazione dell'Università di Harvard.

1642

Il 24 novembre il grande esploratore olandese Abel Tasman (1603-1659), scopre l'isola che oggi porta il suo nome, sbarcandovi nei pressi dell'attuale Macquarie Harbour, e la battezza Terra di Van Diemen, in onore del governatore di Recife

(all'epoca territorio olandese), in Brasile. Il 13 dicembre scopre anche la Nuova Zelanda, dandole questo nome.

1644

Un esercito Ming marcia su Mukden, capitale del regno Manciu, il quale viene annesso dal celeste impero; l'ultimo re mancese, Fulin, muore in battaglia.

Intanto, nel corso di un secondo viaggio di esplorazione, Tasman cartografa tutta la fascia costiera settentrionale dell'Australia, che egli battezza Nuova Olanda, descrivendone il paesaggio e gli abitanti. La Compagnia Olandese delle Indie Orientali ritiene che la sua spedizione sia stata un fiasco completo, non avendo egli trovato alcun mercato né alcuna miniera da sfruttare, ma a differenza della nostra Timeline il governo olandese decide comunque di rivendicare l'immenso territorio scoperto da Tasman e, pur ritenendolo poco più di un immenso deserto privo di risorse, lo utilizza come colonia penale a partire dal 1666. La colonizzazione delle coste settentrionali parte perciò assai prima che nella HL, mentre il sud è trascurato e inesplorato.

1652/1784

Gran Bretagna e Province Unite (i nostri Paesi Bassi) si combattono in una serie di guerre, dette guerre britanniche-olandesi, guerre da cui usciranno sempre vincitori i britannici.

1660

Il 28 novembre A Londra viene fondata la Royal Society, una associazione scientifica.

1661

Carlo I riforma il consiglio della corona aprendolo alla classe dei cavalieri e alla borghesia (fin qui era riservato a nobili e alti prelati).

Intanto viene fondata città di Nieuw Arnhem sulla costa settentrionale della Nuova Olanda, primo grande insediamento nel nuovo continente. La popolazione aborigena in questo periodo oscilla fra 500.000 e 1.000.000 di persone.

1663

Con lo Staple Act la Gran Bretagna vieta a navi e merci di altri paesi europei di accedere ai suoi porti coloniali, riservandosi così il monopolio di tutti i commerci delle proprie colonie.

Nello stesso anno mercanti olandesi importano in Europa dall'Australia il primo canguro.

1665

Il 3 giugno il re britannico Carlo I sconfigge la flotta olandese presso Lowestoft (seconda guerra britannica-olandese) ma muore poco dopo per le ferite riportate. Gli succede la figlia Elisabetta II. Intanto a Londra una tremenda epidemia di peste bubbonica costringe due terzi degli abitanti alla fuga e provoca 68.000 morti.

1666

Grande incendio di Londra: un enorme incendio distrugge quasi completamente la città, che verrà ricostruita per la maggior parte negli anni successivi, adottando severi regolamenti.

1675

Il matematico britannico Isaac Newton esegue i primi esperimenti sull'elettricità statica.

1680/95

Guerra sino-indiana tra l'Impero Ming e l'Impero Moghul, causata dal tentativo di quest'ultimo di annettere gli stati del Deccan, tributari del Celeste Impero. Questi ultimi inviano richieste di aiuto alla corte di Pechino, che subito con i suoi eserciti invade il vicino meridionale e invia contingenti in supporto dei suoi vassalli via mare. Inizia così un lungo e cruento conflitto, condito da atrocità commesse da ambo le parti: intere città rase al suolo, cruenti massacri ecc. In una occasione i soldati cinesi cannoneggiano il Taj Mahal, mausoleo in cui giacciono le spoglie mortali di Mumtāz Maḥal, moglie di Shāh Jahān, riducendolo a un cumulo di macerie. Alla fine l'impero Moghul crolla e viene

annesso alla Cina. L'anziano imperatore Aurangzeb è costretto ad abdicare e muore di dolore dopo poco.

1681

Fondazione di Filadelfia, in Pennsylvania.

1695

In dicembre tre navi olandesi (il "Nijptangh", il "Geelvinck" e l'"Het Weseltje") comandate da Willem de Vlamingh sono i primi vascelli europei a gettare l'ancora in quella che oggi è la baia di Sydney: de Vlamingh con una truppa ben armata sbarca sulla celebre Bondi Beach, su cui oggi si pratica il surf tutto l'anno, e marcia verso ovest lungo il Cumberland Plain. Dopo uno scontro con i Cadigal, gli aborigeni del luogo, egli ritorna sulla costa e fa vela di nuovo verso nord, senza lasciare alcun insediamento sul posto.

1698

Alla fine del XVII secolo, tra coloni e forzati, la Nuova Olanda conta già 50.000 abitanti. Decide allora di muoversi la Gran Bretagna: la British Geographical Society (BGS) finanzia la spedizione dell'ex pirata William Dampier (1651-1715), che esplora le coste occidentali dell'isola. A differenza della HL l'esito della spedizione non è disastroso, e i britannici non abbandonano i progetti di colonizzazione del paese. L'anno seguente, più precisamente il 4 giugno, William Dampier fonda la città di Perth, in onore del presidente della BGS, che è originario nella città scozzese di Perth, dopo aver acquistato l'area a poco prezzo dalla tribù Nyoongar, che vi risiedeva almeno da 40.000 anni. Perth diventa capitale della nuova colonia inglese, cui la Corona britannica dà il nome di Australia.

1701

Muore Elisabetta II, gli succede il figlio Guglielmo III, 39 anni.

La Cina intanto colonizza l'isola di Sakhalin.

Contemporaneamente il navigatore e scienziato britannico Sir Hans Sloane (1660-1753) circumnaviga l'Australia, dimostrando che essa non è formata da più isole e non è unita ad altre terre o

continenti, ma che è una terra unica a sé stante (nella nostra Timeline l'impresa fu compiuta da Matthew Flinders nel 1803).

1701/1714

Guerra di successione spagnola: in seguito alla morte del re di Spagna Carlo II d'Asburgo il trono dovrebbe passare a Filippo di Borbone, nipote del re di Francia Luigi XIV e pretendente al trono francese. Il timore che egli un giorno unifichi nella sua persona i due regni, quello spagnolo e quello francese, in un impero vero e proprio che metterebbe a rischio la stabilità europea spinge alcune nazioni (Gran Bretagna, Sacro Romano Impero, Prussia ecc.) a ingaggiare una lunga guerra contro la Francia, la quale è spalleggiata da Portogallo, Regno di Napoli ed altri stati minori. Il conflitto decennale termina con la firma del trattato di Utrecht e con la successiva pace di Rastatt: Filippo diventa re di Spagna in cambio della rinuncia alla successione al trono francese.

1703

Hans Sloane sbarca a Botany Bay, a pochi chilometri dall'odierna Sydney, prende possesso di tutta la costa orientale in nome della Corona Britannica e le dà il nome di Nuovo Galles del Sud. Subito

dopo egli inizia una serie di viaggi di esplorazione nell'Oceano Pacifico a bordo della nave "Endeavour", compiendo ciò che nella nostra Timeline ha compiuto James Cook. Le sue esplorazioni permettono di tracciare con anticipo una mappa definitiva dell'intero Oceano Pacifico e di escludere definitivamente l'esistenza di una grande massa continentale nei Mari del Sud, come ancora supposto da alcuni geografi.

1709

Hans Sloane sbarca in Nuova Zelanda e ne prende possesso a nome del governo di Londra.

1715

Sull'esempio del governo olandese, la monarchia britannica approva la costituzione di una colonia penale a Botany Bay, in cui deportare i prigionieri condannati all'ergastolo e particolarmente pericolosi per la società. Nella maggior parte dei casi, tuttavia, i detenuti sono esiliati a Botany Bay perché non graditi al potere per motivi esclusivamente politici. Essi sono costretti ai lavori forzati per estrarre le ampie risorse minerarie scoperte in quella zona, poi spedite in Gran Bretagna.

1718

Il 26 gennaio viene fondata la città di Sydney, sulla costa orientale australiana. Il nome deriva da John Sydney, sesto Conte di Leicester (1680-1737), capitano della spedizione. Grazie al suo vasto porto naturale, alla mitezza del clima, alla bellezza del paesaggio e alla ricchezza del luogo, essa diventerà la più grande città australiana. Intanto Hans Sloane visita le Hawaii ma, a differenza di Cook nella HL, non rimane ucciso durante un agguato, fa ritorno a Londra (dove al suo nome verrà intitolata la Sloane Square) e vi morirà alla bella età di 92 anni l'11 gennaio 1753.

1724

Il 14 giugno la Terra di Van Diemen è scorporata dal Nuovo Galles del Sud e forma la colonia chiamata Tasmania; la capitale è posta ad Hobart.

1727

Muore il re di Gran Bretagna Guglielmo III, gli succede il figlio Guglielmo IV.

In Asia l'imperatore cinese Yongzheng con un pretesto depone il re di Corea Yeongjo e annette formalmente la penisola, già da tempo un puppet (stato fantoccio) di Pechino.

1730

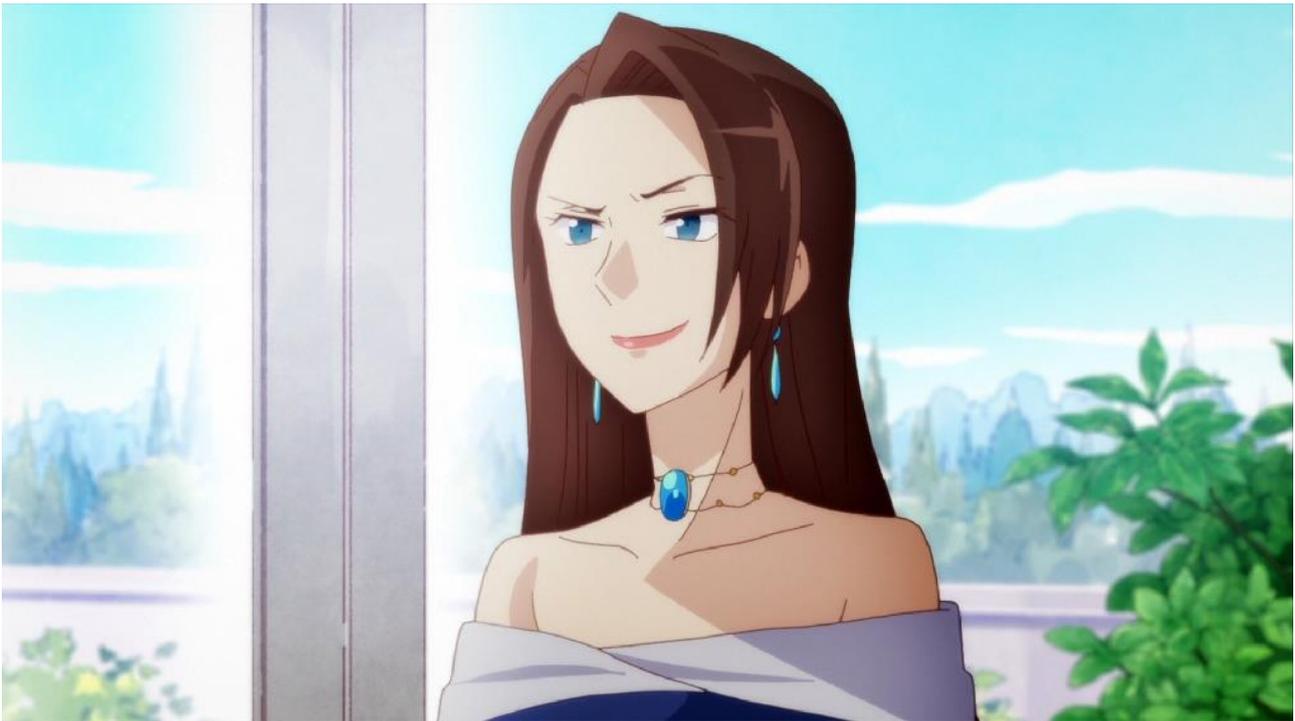
La parte occidentale dell'Australia con capitale Perth è rinominata Colonia di Dampier. La capitale della colonia è trasferita da Perth a Sydney; nuovo governatore diventa Martin Folkes (1690-1754), investito di una autorità quasi assoluta. La nuova capitale incontra tuttavia parecchie difficoltà, dovute all'ostilità della popolazione aborigena che attacca le fattorie sorte sulle rive del fiume Hawkesbury. La colonia così non riesce facilmente a raggiungere l'autosufficienza economica, e si ritrova a dipendere per gli approvvigionamenti dalla lontana isola di Norfolk. A ciò si aggiungono le tensioni fra la stessa popolazione britannica, dovute all'arrivo sempre più massiccio di coloni dalla madrepatria: esso provoca duri scontri, soprattutto nelle regioni rurali, fra gli uomini liberi giunti dalla Gran Bretagna e gli ex forzati che rivendicano pari diritti. Folkes, tramite una serie di provvedimenti, argina il problema concedendo agli ex forzati e ai loro discendenti le terre

non ancora colonizzate. Il compromesso da lui raggiunto provoca dure proteste in madrepatria, perché la sua soluzione viene vista come troppo costosa; l'atteggiamento autoritario del governatore è la goccia che fa traboccare il vaso: egli viene denunciato a Londra e successivamente rimosso dal suo incarico.

1734

Fondazione della città di Walpole (la nostra Melbourne) in onore del Primo Ministro britannico, Robert Walpole, fedelissimo del re Guglielmo IV. Sono costituiti in Gran Bretagna i "Reparti del Nuovo Galles del Sud", incaricati della sorveglianza dei detenuti politici (che continuano ad affluire dalla madrepatria) e della difesa del territorio coloniale. Ben presto i Reparti si trasformano in un pericolo per l'autorità dei governatori, dando vita ad un commercio clandestino di rum e rendendosi protagonisti di episodi di ribellione nei confronti del potere costituito.

1735



Il 19 febbraio è istituita la Colonia di Australia Meridionale con capitale Millidiana (nella HL Adelaide), in onore di Millidiana Claes (nella foto), consorte del re di Gran Bretagna Guglielmo IV.

1740

Il 20 ottobre muore Carlo VI d'Asburgo; sale al trono Maria Teresa, all'età di 23 anni. I principi tedeschi Carlo Alberto di Baviera e Federico Augusto II di Sassonia, e i re Filippo V di Borbone (Spagna) e Federico II Hohenzollern (Prussia) entrano in conflitto con l'Impero austriaco non riconoscendo il diritto alla corona della giovane sovrana. Gran Bretagna, Paesi Bassi e Regno di Sardegna si schierano a fianco dell'Austria. La Francia entra

successivamente in guerra contro gli odiati Britannici, suoi acerrimi nemici. Si apre così la Guerra di successione austriaca (finirà nel 1748).

1740/50

Mentre in Europa infuria la guerra di successione austriaca l'impero Ming assorbe uno dopo l'altro gli staterelli del Deccan, estendendo il suo dominio sull'intero subcontinente indiano.

1744

Fondazione di Sand City, la prima città edificata nell'entroterra australiano.

1748

La fine della guerra di successione austriaca produce un nuovo flusso di prigionieri e soprattutto di coloni nel Nuovo Galles del Sud, sia perché le rotte navali tornano sicure, sia perché molti

uomini impiegati nel campo bellico si trovano improvvisamente disoccupati e decidono di emigrare nel nuovo continente. Di conseguenza l'Australia e la Nuova Olanda conoscono un deciso incremento demografico e, di conseguenza, economico.

1753

Il 15 gennaio, per iniziativa del dottore e botanico Hans Sloane (e poi per approvazione regia) apre al pubblico il British Museum a Londra, uno dei musei più celebri d'Europa (dopo l'invasione napoleonica verrà rinominato Museo Bonaparte).

Il 1° luglio la parte meridionale del Nuovo Galles del Sud forma una colonia separata chiamata Australian Katarina (per distinguerla da North e South Katarina in America del Nord) in onore di Katarina Claes, figlia di Millidiana Claes e del re di Gran Bretagna Guglielmo IV Tudor. Nella HL questa colonia ha il nome di Victoria; sua capitale è Walpole (HL Melbourne), destinata a diventare la seconda città d'Australia. In essa ha grande impulso l'allevamento di ovini, in particolare delle pecore merinos, importate dal Sudafrica: grazie alle condizioni ambientali favorevoli, esplode la produzione di lana esportata in ogni parte del mondo.

1756/63

Guerra dei 7 anni, da alcuni definita la vera prima guerra mondiale nella storia poiché combattuta in Europa, America, Africa e Oceania; il casus belli è l'invasione prussiana della Sassonia. Tale evento incendia l'intero continente e lo divide in due fazioni: da una parte abbiamo la Prussia, appoggiata da Gran Bretagna, regno del Brunswick-Lüneburg, Portogallo, Langraviato di Assia-Kassel e Confederazione Irochese; dall'altra il Sacro Romano Impero, appoggiato da Francia, Province Unite, Russia, Svezia, Sassonia e Nazione Urone. Il conflitto termina nel '63 coi trattati di Parigi e di Hubertusburg: il primo sancisce l'espulsione della Francia dal Nord America (che passa sotto il controllo britannico), delle Province Unite dall'Australia, e l'acquisizione del Senegal da parte dei Britannici (che in questa TL inglobano anche Cuba spagnola, da loro occupata nel '62), col secondo invece stabilisce il ritorno dello status quo ante tra Austria, Sassonia e Prussia.

1760

Il 22 luglio l'Australia Meridionale viene estesa fino ai confini attuali, in modo da confinare direttamente con la colonia di Dampier, e cambia il suo nome in Australian Wilhelmina (Wilhelmina Australiana) in onore del re Guglielmo IV Tudor.

Il 25 ottobre il sovrano britannico muore di dissezione dell'aorta, sua figlia Katarina I (25 anni) sale al trono.

1769

Il 29 aprile l'inventore britannico James Watt inventa la macchina a vapore. Inizio ufficiale della rivoluzione industriale in Gran Bretagna.

Il 6 giugno la colonia del Kingsland con capitale Brisbane si separa dal Nuovo Galles del Sud (nella HL si chiama Queensland in onore della Regina Vittoria).

Il 15 agosto nasce ad Ajaccio, in Corsica (allora sotto sovranità genovese) un certo Napoleone Bonaparte, di cui sentiremo riparlare.

1771

Il 6 febbraio nella Baia delle Isole il navigatore James Cook per conto del governo britannico stipula con i capitribù Maori il Trattato di Waitangi, che costituisce l'atto di nascita della colonia neozelandese; c'è però il sospetto che Cook abbia imbrogliato gli indigeni in più punti del trattato, visto che le due versioni inglese e maori divergono in più di un passaggio. A partire da questa data un numero crescente di coloni britannici comincia a popolare l'arcipelago neozelandese; inizialmente i Maori traggono vantaggi dal commercio con i bianchi, da loro chiamati "Pakeha", e diverse tribù riescono ad arricchirsi.

1775/1776

Ribellione di Washington (Guerra d'indipendenza americana nella HL). Essa è causata dall'eccessiva tassazione e dalle restrizioni imposte dalla Gran Bretagna alle sue colonie nel Nord America: possono acquistare solo dalla madrepatria, a prezzi alti; possono vendere solo alla madrepatria a prezzi bassi; non possono espandersi verso Ovest, oltre la catena montuosa degli Appalachi. Questi fatti aumentano il malcontento tra i coloni e sono stati causa di alcuni episodi come il massacro di Boston del 5 marzo

1770 (5 civili uccisi dalle giubbe rosse) e del Boston Tea Party (16 dicembre 1773), in cui i Sons of Liberty, membri di una società segreta che si oppone alla tirannica madrepatria (che in questa TL è rimasta una monarchia assoluta) in nome dei principi dell'illuminismo, arriva ad assaltare tre navi britanniche ancorate nel porto di Boston, gettando in mare il carico di tè.

I primi scontri armati tra gruppi di patrioti e truppe britanniche si verificano a Lexington e a Concord nell'aprile del 1775.

Circa un anno dopo, il 4 luglio 1776, i rappresentanti di 13 colonie riunitisi a Filadelfia nel secondo congresso continentale (il primo si era svolto nel settembre 1774), firmano la dichiarazione d'indipendenza, dichiarando la secessione alla madrepatria e dando vita agli Stati Uniti d'America, dotandosi anche di un esercito continentale formato dalle milizie dei vari stati e guidato da George Washington. In questa TL però la rivolta viene sedata nel sangue: il generale britannico William Howe invece di fermare le operazioni belliche, nell'agosto 1776 attacca le alture di Brooklyn, catturando metà dell'esercito di Washington, e anche lo stesso Washington, causando il fallimento della ribellione delle 13 colonie. Inoltre Benjamin Franklin, inventore e statista, ha voltato gabbana, unendosi ai lealisti (coloni leali alla corona britannica) e tradendo i patrioti. Come ricompensa per il suo voltafaccia Franklin riceve il titolo di conte. Quanto agli altri capi della ribellione: George Washington, John Adams, Samuel Adams, John Hancock, Ethan Allen e altri vengono impiccati; James

Madison, James Monroe, Thomas Jefferson e altri si danno alla macchia; altri ancora fuggono nella Louisiana spagnola.

1777/1804

Sono gli anni delle cosiddette Guerre Maori, tra il suddetto gruppo indigeno della Nuova Zelanda (che abita l'arcipelago da centinaia di anni) e i colonizzatori britannici. I Maori sono sconfitti e la Nuova Zelanda diviene una colonia britannica.

1778

Il nuovo governatore d'Australia Thomas William Coke, primo Conte di Leicester (1754–1842), tenta di opporsi ai "Reparti del Nuovo Galles del Sud" e di riportare l'ordine nella colonia, ma viene destituito con la violenza dai Reparti durante la cosiddetta "ribellione del rum" del 26 gennaio 1780, in cui viene ucciso il suo vicecomandante. In seguito a questo episodio la regina Katarina I ordina un massiccio intervento dell'esercito britannico, che sbaraglia i Reparti. I loro membri sono allontanati dall'Australia, e il loro ruolo torna ad essere assunto dalle formazioni regolari britanniche. Ma l'esempio americano, anche se fallimentare, è comunque contagioso. Così molti a Sydney e nelle

grandi città australiane pensano che "si stava meglio quando si stava peggio", al tempo dei Reparti: il fuoco cova sotto la cenere, e presto divamperà.

Nello stesso anno, il 6 febbraio, per evitare lo scoppio di nuove ribellioni, Katarina I alleggerisce il carico fiscale a carico dei coloni americani e promuove Benjamin Franklin a governatore generale delle colonie americane (sarà sempre malvisto dai sostenitori della fallita secessione), carica introdotta dalla regina. Egli pone la sua sede nella natia Boston.

1781

Il 18 ottobre Benjamin Franklin viene assassinato davanti alla Old North Church di Boston da ignoti sicari. La versione ufficiale punta il dito contro i Sons of Liberty, ancora in lotta contro il dispotico dominio coloniale britannico e nemici giurati di Franklin, che bollavano come traditore e canaglia. Altri indicano come mandante dell'omicidio il generale britannico William Howe, autore della repressione della ribellione di 5 anni prima, il quale non digeriva di essere stato scavalcato nella nomina a governatore generale. Tuttavia non ci sono prove a sostegno di tale tesi. La regina Katarina I nomina proprio Howe nuovo governatore generale delle colonie americane. Egli governa le colonie da New York e intensifica la repressione contro i ribelli. Quanto a Franklin viene sepolto nel King's Chapel Burial Ground

di Boston. Di lui Thomas Jefferson dirà: “Giuda ha tradito un uomo, Franklin ne ha traditi 3 milioni.”

1783

Il 4 giugno nel regno di Francia i fratelli Joseph-Michel il primo volo in e Jacques-Étienne Montgolfier compiono il primo volo a bordo di un aerostato di loro invenzione, cui daranno il nome di mongolfiera. L'anno seguente lo scienziato britannico James Watt brevetta la locomotiva a vapore.



Il 16 dicembre, in occasione del decennale del Boston Tea Party, i Sons of Liberty tentano una sollevazione armata occupando la città di Boston e issandovi la loro bandiera (nella foto). 9 giorni dopo però le truppe del generale Henry Clinton riconquistano la

città, facendo strage dei ribelli (“È un natale di sangue” commenterà lo stesso Clinton). Thomas Jefferson, che ha guidato il blitz, muore in battaglia.

1789

Il 5 maggio, vista la grave crisi finanziaria in cui versa il Regno di Francia (aggravata dall'eruzione del vulcano islandese Laki, avvenuta nell'83), il re Luigi XVI decide, per la prima volta dal lontano 1614, di convocare gli Stati Generali, cui partecipano i 3 principali ceti della società francese: Primo stato (clero), con 291 rappresentanti; secondo stato (nobiltà) con 270; e, infine, terzo stato (borghesia). Quest'ultimo domanda riforme politiche e che le votazioni avvengano per testa e non per ordine, cosa che metterebbe in minoranza i primi 2.

Di fronte all'opposizione di nobili e alti prelati, e ai tentennamenti del monarca, il 17 giugno il Terzo stato si proclama Assemblea Costituente.

Tre giorni dopo, il 20 giugno, i deputati dell'Assemblea Nazionale, resisi conto che il re ha ordinato la chiusura della sala dove si riuniva abitualmente, si sposta in una sala vicina, adibita al gioco della pallacorda, e giura che non si scioglierà finché non

verrà stabilita e affermata su solide fondamenta una Costituzione per il regno francese.

Il 9 luglio l'Assemblea nazionale si dichiara "costituente" a tutti gli effetti.

Il 14 luglio la presa della Bastiglia, una tetra fortezza adibita a prigione, da parte dei cittadini di Parigi, segna l'inizio della Rivoluzione francese, evento che cambierà per sempre la storia europea, e quella mondiale con essa. Termina l'età moderna e inizia l'età contemporanea.

Il 26 agosto viene pubblicata la Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino.

1791

Il 20 giugno Luigi XVI, che ha finto di accettare la costituzione, fugge con la sua famiglia da Parigi per contrastare l'Assemblea Nazionale e restaurare la monarchia assoluta, ma viene intercettato a Varennes-en-Argonne (una cittadina al confine coi Paesi Bassi Austriaci) e costretto a ritornare alla capitale.

Il 3 settembre all'Assemblea Nazionale Costituente subentra l'Assemblea Nazionale Legislativa.

1791/1804

Ribellione haitiana: nella colonia francese di Saint Domingue (la nostra Haiti) gli schiavi di colore insorgono contro i grandi proprietari terrieri e contro il giogo di Parigi. A capo della rivolta si pone inizialmente il carismatico ex schiavo Toussaint Louverture, e, dopo la cattura e la morte in prigionia di quest'ultimo, il suo braccio destro Jean-Jacques Dessalines. I ribelli mettono a ferro e fuoco la colonia, massacrando i coloni francesi. La Francia ovviamente tenta di sedare l'insurrezione inviando 60.000 soldati e 86 tra navi da guerra e fregate, ma, nonostante ciò, essa va a buon fine: i ribelli, spalleggiati da britannici e spagnoli, scacciano i francesi. Nasce l'impero di Haiti, con Port-au-Prince capitale e Dessalines primo imperatore, col titolo di Giacomo I.

1792

Il 18 luglio muore in battaglia al largo di Port Royal John Paul, capitano della ormai defunta Continental Navy, la marina delle 13 colonie un tempo ribelli. Dopo la capitolazione delle suddette aveva rifiutato di arrendersi ai britannici e, radunata attorno a sé una flotta di irriducibili, si era diretto verso l'isola di Tortuga (nota in britannico come Turtle Island e in francese come île de la Tortue), di cui aveva preso il possesso trasformandola in una base per attacchi contro navi e insediamenti britannici, compiendo arrembaggi e scorrerie e fondandovi una confraternita nota come "13 stars", 13 come le sopraccitate colonie. Gli succede alla guida della suddetta il suo braccio destro, John Barry.

Il 20 settembre ha luogo la battaglia di Valmy, un comune della Marna: le truppe francesi (32.000 soldati), guidati dai generali Charles François Dumouriez (1739/1805, in HL 1739/1823) e François Christophe Kellermann sconfiggono le armate di Prussia, Assia e SRI (Sacro Romano Impero), guidate dal duca di Condè, forti di 34000 uomini. È la prima, importante vittoria della Francia Rivoluzionaria, in lotta contro le potenze reazionarie.

Nello stesso giorno prende vita la Convenzione Nazionale, che subentra all'Assemblea Nazionale Legislativa.

Il 22 settembre (1° Vendemmiaio, anno 1), contestualmente alla proclamazione della Repubblica Francese da parte dei rivoluzionari, viene istituito il Calendario Rivoluzionario, in questa TL tuttora in vigore. La nuova repubblica adotta come inno

nazionale “La Marsigliese”, composta da Claude Joseph Rouget de Lisle. La bandiera è un tricolore a bande verticali blu, bianco e rosso.

1792/1800

Infuria in Bretagna, Maine e Normandia di la cosiddetta Chouannerie, una ribellione realista/cattolica analoga alla parallela ribellione in Vandea. Gli insorti, detti Chouan, devono il loro nome da Jean Cottereau, detto Jean Chouan, che il 15 agosto con una dozzina di amici sfida l'autorità, venendo alle mani con i gendarmi, proclamando la sua fedeltà al re e poi nascondendosi in un bosco. Egli verrà ucciso il 25 luglio del '94, ma la ribellione da lui avviata durerà fino all'alba del XIX secolo, quando verrà repressa dalle truppe del Consolato.

1792/1809



Sono gli anni delle guerre rivoluzionarie/napoleoniche, che la Francia combatte contro una serie di coalizioni anti-francesi, composte da vari stati europei, in primis la Gran Bretagna, decisi a schiacciare il governo rivoluzionario e a restaurare l'Ancien Regime. Fortunatamente esso può contare su un genio militare di prima categoria, il generale di origini corse Napoleone Bonaparte, che tramite una serie di vittoriose campagne militari sbaraglierà i nemici della Francia e creerà un vasto impero europeo.

Sul fronte interno si segnala la formazione di vari club/fazioni (Montagna, Pianura, Giacobini, Cordiglieri ecc.).

1793

Dal 18 settembre al 18 dicembre (Dal 27 Fruttidoro al 28 Frimaio, anni I/II del Calendario Rivoluzionario) si svolge l'assedio di Tolone: la città, uno dei principali porti francesi sul Mediterraneo, cade sotto il controllo dei realisti (ribelli francesi filo-monarchici), sostenuti da Gran Bretagna, Spagna, Regno di Sicilia, Regno di Napoli e regno di Sardegna, che invia 4000 soldati in città. Il governo rivoluzionario come reazione invia 32000 uomini, inizialmente al comando di Jean-François Carteaux (poi rimpiazzato da François Amédée Doppet, a sua volta silurato in favore di Jacques François Dugommie) e Jean François Cornu de La Poype, affiancati dal giovane capitano (poi promosso colonnello e poi ancora generale di brigata) Napoleone Bonaparte. Dopo 3 mesi la città viene riconquistata dalle armate rivoluzionarie (al prezzo di 4000 caduti, contro i 2000 degli assediati e di 14 vascelli realisti affondati in porto). Tolone viene rinominata Port-de-la-Montagne, gli edifici pubblici e i monumenti vengono distrutti e numerosi collaborazionisti vengono fucilati (alcune centinaia, secondo Napoleone; circa 3000, secondo il capitano britannico Sidney-Smith).

1793/94

Periodo del Terrore in Francia: la repubblica, in crisi sia sul fronte esterno (sconfitte militari contro le potenze rivali) che sul fronte interno (ribellione in Vandea, Chouannerie) cade sotto il controllo del Comitato di salute pubblica, un governo di emergenza guidato da Maximilien de Robespierre (affiliato al Club dei Giacobini, che insieme al Club dei Cordiglieri forma la coalizione dei Montagnardi, avversari dei Girondini); esso assume poteri dittatoriali e attua una cruenta repressione verso i cosiddetti nemici interni: aristocratici, preti refrattari (che rifiutano le disposizioni del governo) e altri individui ritenuti sospetti vengono giustiziati tramite ghigliottina (strumento ideato da Joseph-Ignace Guillotin, che per ironia della sorte è medico). Prime vittime di questa ondata di decapitazioni (e pogrom) sono l'ex re Luigi XVI (colpevole di aver tramato contro la Rivoluzione e di tentata fuga) e la sua consorte Maria Antonietta.

Istituzione dei cosiddetti tribunali rivoluzionari, che possono condannare a morte gli imputati anche solo in base a “prove morali”; vengono aboliti l'interrogatorio preventivo, gli avvocati difensori e la carcerazione come pena: dai processi si esce assolti o ghigliottinati.

Dal punto di vista religioso viene avviata la scristianizzazione dello stato, poiché il cristianesimo viene visto come legato all'ancien regime. Tentativo di introdurre il culto della dea Ragione e dell'essere supremo.

In questo periodo torbido due importanti figure della Rivoluzione perdono la vita: uno è Jean-Paul Marat, assassinato da Charlotte Corday, intenzionata a vendicare i massacri di settembre (in cui 6000 presunti partigiani monarchici vennero massacrati dalla folla inferocita). Corday finisce ghigliottinata.

L'altro è Georges Jacques Danton, accusato di complicità con Dumouriez, l'eroe di Valmy, che aveva tentato senza successo di marciare su Parigi per restaurare la monarchia, abbattendo la Repubblica, fuggendo poi in Austria. Condannato, viene giustiziato sul patibolo.

Si stima che la repressione abbia mietuto dalle 35.000 alle 45.000 vittime.

1793/99



Sono gli anni della cosiddetta ribellione della Vandea, regione francese leale alla decaduta monarchia dei Borboni e alla religione cattolica, che si oppone alla leva obbligatoria e alla cristianizzazione della Francia operate dal governo rivoluzionario. Gli insorti, sostenuti dall'esercito cattolico e reale, dall'esercito degli emigrati e armati dalla Gran Bretagna, combattono duramente le truppe della Francia Rivoluzionaria, le quali come reazione si abbandonano a sanguinose stragi e massacri (si stima che 200.000 vandeani, sia realisti che semplici civili, vengano massacrati). Solo con l'avvento al potere di Napoleone Bonaparte la rivolta viene definitivamente sedata. Alcuni storici britanni indicano la repressione scatenata contro i ribelli come il primo, vero genocidio dell'Età Moderna.

1794

Il 27 luglio (9 Termidoro, anno II del Calendario Rivoluzionario), ha luogo un golpe da parte di esponenti moderati della Convenzione Nazionale (tra cui Paul Barras, Jean-Lambert Tallien e Joseph Fouché), che abbatte il comitato di salute pubblica, mettendo fine al periodo del Terrore: Robespierre viene ghigliottinato. Il potere passa nelle mani del Direttorio, organo politico-istituzionale composto da 5 membri. Tale evento diventerà poi noto come “Colpo di Stato del 9 Termidoro”, “Reazione termidoriana” o “Termidoro”.

1795

Il 5 ottobre (13 Vendemmiaio, anno 4 del Calendario Rivoluzionario), ha luogo a Parigi una insurrezione realista, in cui 20.000 realisti tentano di assaltare il palazzo delle Tuileries, sede del governo rivoluzionario, ma l’esercito repubblicano, guidato da Napoleone, reprime nel sangue la rivolta, cannoneggiando gli insorti (300 vittime).

1796

Il medico britannico Edward Jenner scopre il vaccino contro il vaiolo.

1796/97

Campagna d'Italia: Napoleone Bonaparte, alla testa dell'armata d'Italia, penetra nella nostra penisola, sconfigge le forze italo-austriache, crea una serie di repubbliche "sorelle" e impone il trattato di Campoformio, con cui la Francia incamera Lombardia e Paesi Bassi Austriaci; a differenza della nostra TL la Repubblica di Venezia non viene inglobata dagli Asburgo, ma diventa una delle suddette repubbliche (Repubblica Veneta).

1797

Il 22 febbraio 1400 rivoluzionari francesi, guidati da Jean-Joseph Castagnier, sbarcano a Carregwastad Head, in Galles, occupando la città costiera di Fishguard. L'evento suscita scalpore in tutta la Gran Bretagna, poiché è dal 1066 che l'isola non subisce una invasione. A differenza della nostra TL gli occupanti non

capitolano dopo due giorni ma blindano Fishguard, rendendolo un avamposto ben difeso.

Contemporaneamente due basi della Royal Navy (a Spithead e Nor) si ammutinano, sotto la guida rispettivamente dell'ammiraglio Alexander Hood e del marinaio Richard Parker; gli ammutinati chiedono modifiche ai regolamenti delle forze armate, aumenti delle paghe, e che venga dichiarata la pace con la Francia. La regina Katarina reagisce duramente, minacciando gravi conseguenze se la "sediziosa ribellione" non terminerà. **“Chi oppone resistenza sarà ucciso sul posto; chi si arrende verrà impiccato, sventrato e squartato!”** Dichiarata, furiosa. Come reazione gli ammutinati, a bordo delle loro navi (44, 16 sotto la guida di Hood e 28 sotto la guida di Parker) lasciano la Gran Bretagna e trovano rifugio in Francia, ponendosi al servizio del Direttorio prima e del Consolato/Impero poi.

1798

Il 1° luglio Napoleone Bonaparte propone al Direttorio un piano per colpire al cuore la Gran Bretagna, ovvero l'occupazione dell'Irlanda, da sempre insofferente al dominio di Londra e dove è in corso una ribellione independentista, iniziata il 22 maggio scorso e capeggiata dai patrioti irlandesi Theobald Wolfe Tone,

Henry Joy McCracken, William Aylmer, Anthony Perry, Bagenal Harvey, Henry Munro e John Murphy. La proposta viene accettata e, dopo poco, 50.000 soldati francesi, 60 cannoni campali, 40 cannoni d'assedio sbarcano sull'isola di smeraldo, dove si uniscono all'armata ribelle. A guidare il corpo di spedizione è Napoleone in persona. Egli infligge agli odiati britannici una serie di dure sconfitte.

Il 27 agosto le ultime truppe britanniche evacuano l'Irlanda, dove prende vita la Repubblica di Connacht, satellite della Francia, con Castlebar (in irlandese: Caisleán an Bharraigh) capitale e John Moore presidente. A differenza della nostra TL essa non capitolerà in pochi giorni. Gli irlandesi realisti (leali alla corona britannica) fuggono in Gran Bretagna o vengono massacrati dagli indipendentisti.

Ringalluzzito da questo successo, Napoleone invia rinforzi, armi, munizioni al contingente di Fishguard, assediato da più di anno. Esso, che ora conta 26.000 uomini, rompe l'assedio, ricacciando indietro i britannici e penetrando nel Galles, occupando per prima la contea di Pembrokeshire.

In questa TL la campagna d'Egitto non avviene, dal momento che l'India è un dominio cinese. Di conseguenza neanche la disastrosa (per i francesi) seconda battaglia navale di Abukir. Intanto però, approfittando della lontananza di Napoleone, impegnato in

Irlanda, gli austro-russi penetrano in Italia, causando il crollo delle repubbliche sorelle.

1799

Il 9 novembre (18 Brumaio, anno 8 del calendario rivoluzionario), Napoleone Bonaparte, che ha acquisito grande popolarità presso il popolo e l'esercito grazie al suo carisma e alle campagne militari da lui condotte (tra cui la campagna d'Italia), con un golpe rovescia il Direttorio (profondamente corrotto e intenzionato a ripristinare la monarchia nella persona di Luigi XVIII) e instaura un regime dittatoriale noto come Consolato, guidato formalmente da 3 membri, ma con il potere effettivo nelle mani del Primo Console, carica che ovviamente va a lui. Joseph Fouché diviene ministro generale della polizia e reprime duramente le opposizioni al nuovo corso. La stampa viene sottoposta a censura.

1800

Dal 6 aprile al 15 giugno si svolge la II campagna d'Italia: Napoleone cala nuovamente in Italia, battendo russi e austriaci.

Intanto, a 3 anni dallo sbarco, Jean-Joseph Castagnier occupa tutto il Galles, fermandosi poi per consolidare il controllo sul territorio occupato e reprimere le bande di “canaglie realiste” operanti in esso. Deve inoltre respingere una serie di contrattacchi britannici attuati dal generale Charles Cornwallis, uno dei quali riconquista, per breve tempo, Cardiff.

Il 15 maggio James Hadfeld, un reduce delle guerre che stanno sconvolgendo l'Europa in quel periodo, uccide con un colpo di pistola alla testa la regina di Gran Bretagna Katarina I, mentre assisteva all'esecuzione dell'inno nazionale britannico al Theatre Royal, Drury Lane. Hadfeld viene giustiziato tramite impiccagione, mentre la notizia dell'omicidio getta nello sconforto il popolo britannico, molto legato alla defunta sovrana. Comunque le succede sul trono sua sorella minore Elisabeth, che prende il titolo di Elisabetta III.

1802

Il 25 marzo, con la Pace di Amiens, la Gran Bretagna è costretta, a malincuore, a rinunciare all'Irlanda (Repubblica sorella della Francia) e a una parte della flotta, in cambio dell'evacuazione del Galles, dove però i francesi mantengono i porti. La regione inoltre esce devastata da 5 anni di occupazione e battaglie.

Il 2 agosto (15 Termidoro, anno 10 del calendario rivoluzionario) con un plebiscito Napoleone viene confermato console a vita.

1803

Il 13 settembre la Royal Navy britannica cannoneggia l'isola di Tortuga, poi 20.000 soldati vi sbarcano, conquistandola dopo una cruenta battaglia in cui muore anche John Barry. La 13 Stars crolla, Tortuga è ribattezzata Turte Island.

1804

Il 18 maggio (29 Fiorile, anno 12 del calendario rivoluzionario) Napoleone Bonaparte viene proclamato Imperatore dal senato francese, col titolo di Napoleone I. Il successivo 2 dicembre (12 Frimaio, anno 13 del calendario rivoluzionario) egli si autoincorona imperatore nella cattedrale di Notre-Dame di Parigi e incorona Josephine Beuharnais imperatrice. Alla cerimonia è presente (a malincuore) papa Pio VII. Nascita ufficiale dell'Impero Francese, che adotta come inno "Le chant du depart".

1804-1805

Il governatore delle colonie americane William Howe incarica i due esploratori Meriwether Lewis e William Clark di esplorare le immense terre ad ovest del Mississippi. La spedizione, partita il 14 maggio 1804 da Camp Dubois nella provincia del Quebec (Illinois nella HL), è coronata da uno splendido successo: il 3 dicembre 1805 i due arditi esploratori raggiungono l'oceano Pacifico.

1805

Il 21 ottobre (30 Vendemmiaio, anno 14 del calendario rivoluzionario) si svolge la battaglia navale di Trafalgar, al largo di Gibilterra. In questa TL Napoleone riesce ad attirare il grosso delle forze navali britanniche nei Caraibi, lontano dall'Europa, facendo credere ai britannici di voler invadere le loro colonie nel Nord America. In tal modo i franco-spagnoli, guidati dall'ammiraglio francese Charles René Magon de Médine (1763-1825, in HL 1763-1805), distruggono quasi completamente le poche unità navali nemiche rimaste nella Manica. Ora l'Empereur ha la strada spianata.

Il successivo 1 novembre (11 Brumaio) Napoleone Bonaparte dà iniziò all'invasione della Gran Bretagna: la forza d'invasione approda in Cornovaglia, ed è formata da circa 600.000 soldati, guidati dall'Empereur in persona e dal generale Étienne Macdonald. All'invasione prende parte anche un contingente irlandese, guidato dal generale Bartholomew Teeling, che si abbandona a sanguinose ritorsioni contro gli ex dominatori britannici.

Neanche il tardivo rientro della Royal Navy dai Caraibi serve a cambiare le cose; essa ingaggia uno scontro non risolutivo con la marina francese al largo di Frymouth, in cui muore l'ammiraglio britannico Horatio Nelson. In breve tempo Londra cade e Napoleone vi entra da trionfatore. La regina Elisabetta III fugge a Edimburgo, dove però viene catturata da una milizia scozzese ribelle e filo-francese (gli scozzesi odiano i britannici quanto gli irlandesi e hanno aspirazioni indipendentiste risalenti a William Wallace), guidata dal patriota Connor Macleod, capo di un clan nobile con tendenze separatiste e per questo sgradito alla corona britannica, il quale ha approfittato dell'invasione per guidare una rivolta secessionista. Ella è costretta ad abdicare al trono e viene internata nel castello di Caerlaverock.

Nel giro di 3 settimane l'isola viene interamente occupata dai Francesi. I territori che noi conosciamo come Inghilterra e Galles vengono annessi alla Francia, Irlanda e Scozia divengono stati formalmente indipendenti ma vassalli di Napoleone, guidati rispettivamente da John Moore e Connor Macleod. Si formano

bande di partigiani composti da soldati e civili guidati dal generale Arhtur Wellesley, 1° duca di Wellington e fedelissimo di Elisabetta III, che iniziano una dura guerriglia contro le truppe francesi.

Elisabetta, dopo un mese di prigionia, viene liberata il giorno di Natale dal duca Richard Von Britannia (suo vecchio amante) e dal di lui braccio destro Hector. I tre decidono di fuggire nel Nuovo Mondo, dove il governatore generale William Howe si dichiara fedele alla regina deposta. Con la conquista francese delle isole britanniche e l'auto-esilio di Elisabetta III nelle Americhe (la cosiddetta umiliazione di Edimburgo) ha inizio la storia del moderno Sacro Impero di Britannia.

Intanto il traditore Dumouriez, che si era spostato dall'Austria alla Gran Bretagna, viene catturato nei pressi di Manchester, condotto a Parigi e lì ghigliottinato davanti a una folla esultante.

Il 2 dicembre (12 Frimaio), nella battaglia di Austerlitz, l'esercito napoleonico infligge una pesante sconfitta alle forze austro-russe. L'imperatore austriaco Francesco I, sfiduciato da questa ennesima disfatta, si arrende e firma la Pace di Presburgo il 26 dicembre (7 nevoso).

Il 1° febbraio, dopo 3 mesi di navigazione, Elisabetta III, Richard Von Britannia ed Hector approdano nel porto di New York, accolti con tutti gli onori da William Howe; nei mesi successivi verranno raggiunti da varie famiglie nobili europee (britanniche, spagnole, francesi ecc.), il fior fiore dell'aristocrazia del vecchio continente, comprese alcune ex famiglie reali (come quella francese), che non accettano di sottostare al dominio di Napoleone; quest'ultimo, senza più veri rivali, spadroneggia per l'Europa schiacciando i vari movimenti armati (come l'esercito degli emigrati, rimasto senza appoggi), assoggettando varie nazioni, come Spagna, Portogallo, Regno di Napoli (incorporato nel Regno d'Italia) ecc. e occupando i possedimenti britannici nel Mediterraneo (Gibilterra e Malta). Il Sacro Romano Impero crolla, e dalle sue ceneri viene creata la Confederazione del Reno (in tedesco Rheinbund, in francese Confédération du Rhin), vassalla della Francia.

Il 17 ottobre l'imperatore Giacomo I di Haiti viene assassinato da una ribellione di militari. Si formano due stati: lo stato di Haiti, con capitale Milot e retta da una dittatura militare; e la Repubblica di Haiti, con Port-au-Prince capitale e anch'essa guidata da un regime dittatoriale.

Il 7 luglio (19 Messidoro, anno 15 del calendario rivoluzionario) Napoleone Bonaparte e la zarina Caterina II (in questa TL non è morta nel 1796) si incontrano a bordo di una zattera sul fiume Niemen per firmare il trattato di pace tra Russia e Francia che prenderà il nome di Pace di Tilsit.

Due giorni dopo egli incontra anche il re Federico Guglielmo III con cui sigla il trattato di pace tra Prussia e Francia.